



# I° CONFERENZA NAZIONALE DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME

in collaborazione con l'XI tavolo nazionale dei contratti di fiume



## L'impegno di ISPRA nell'Osservatorio Nazionale sui contratti di Fiume

**Alessandro Bratti, Direttore Generale ISPRA**

**Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020**



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

# Il ruolo di ISPRA nel Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente



## Organizzazione nuova governance Consiglio SNPA



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020





## La collaborazione di ISPRA con il Tavolo Nazionale dei contratti di fiume

ISPRA fa parte del Comitato Di Coordinamento del Tavolo Nazionale sui contratti di Fiume dal 2011

Ha preso parte all'organizzazione di tutte le edizioni del tavolo nazionale dal 2011 ad oggi

Ha coordinato insieme al Ministero dell'ambiente il gruppo di lavoro nazionale "Riconoscimento dei Contratti di fiume" che ha portato alla elaborazione del documento "**Requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume**" aventi l'obiettivo di armonizzarne l'interpretazione dei contratti di fiume su tutto il territorio italiano e che a tutt'oggi rappresenta l'unico documento nazionale di riferimento sui contratti di fiume



## ISPRA e l'Osservatorio Nazionale sui contratti di Fiume

È rappresentato in entrambi gli organismi tecnici dell'Osservatorio

**Consulta delle Istituzioni** con il Direttore del Centro Nazionale per la protezione della fascia costiera e l'oceanografia operativa, ing. Maurizio Ferla

**Comitato di Indirizzo** con l'Ing. Andrea Bianco del Centro Nazionale per la protezione della fascia costiera e l'oceanografia operativa



## ISPRA e l'Osservatorio Nazionale sui contratti di fiume

il supporto di ISPRA all'Osservatorio ...

garantire un contributo tecnico scientifico nella redazione di linee guida e documenti d'indirizzo nazionali attivando competenze sia direttamente all'interno dell'Istituto sia all'interno del SNPA

favorire il supporto delle ARPA ai processi contrattuali attraverso SNPA

fornire un contributo alle attività di comunicazione/educazione previste dall'Osservatorio per favorire la diffusione e la qualità dei CdF e per facilitare la partecipazione attiva di cittadini e stakeholders ai processi decisionali (in questo settore ISPRA potrà capitalizzare la grande esperienza già maturata nei progetti di educazione ambientale oltre all'iniziativa sull'alternanza scuola lavoro così come dovrà mettere a fattor comune esperienze ARPA)

assicurare l'interconnessione tra le banche dati di ISPRA e la banca dati dell'Osservatorio

a garantire una partecipazione qualificata ai tavoli di lavoro dell'Osservatorio







## ISPRA e l'Osservatorio Nazionale sui contratti di fiume: i Contratti di Costa

Si conferma il particolare interesse di ISPRA ad approfondire gli aspetti peculiari e le problematiche dei contratti che si sviluppano negli ambienti marino-costieri, nella fattispecie i contratti di costa, di foce, di delta, di laguna, ecc.

Al riguardo già nelle prime riunioni del Comitato d'indirizzo e della Consulta Istituzionale tenutesi tra novembre e dicembre 2017 ISPRA si è proposta per istituire e coordinare un gruppo di lavoro sui contratti di costa al cui interno approfondire le problematiche di tali ambienti in un'ottica di gestione integrata delle aree costiere



## L'AMBIENTE COSTIERO

- Le coste (aree/fasce marino-costiere) sono ambiti geografici particolarmente sensibili del punto di vista ambientale.
- Sede dei cambiamenti più consistenti legati all'aumento dei livelli di antropizzazione e artificializzazione.
- Crescente ed inarrestabile fenomeno delle concentrazioni demografica e delle connesse attività umane.
- 450 milioni di abitanti lungo le coste del Mediterraneo.
- Proiezioni: 520-570 mln nel 2030; circa 600 mln nel 2050.



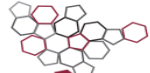




MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente



## LE PROBLEMATICHE DELL'AMBIENTE COSTIERO

- ✓ **Diffusa erosione costiera.** Infrastrutture inadeguate (difesa delle coste) sviluppo intensivo del litorale.
- ✓ **Distruzione degli habitat** (ecosistemi acquatici)
- ✓ **Perdita della biodiversità.** Declino delle riserve aliatiche costiere e marine.
- ✓ **Contaminazione suoli/sedimenti** e rischio per le risorse idriche
- ✓ **Qualità e quantità delle risorse idriche** (disequilibrio fabbisogno disponibilità, siccità penetrazione cuneo salino)
- ✓ **Sfruttamento eccessivo** delle limitate risorse; **conflitti** sempre più frequenti tra i vari utilizzi (acquacoltura e turismo)



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica

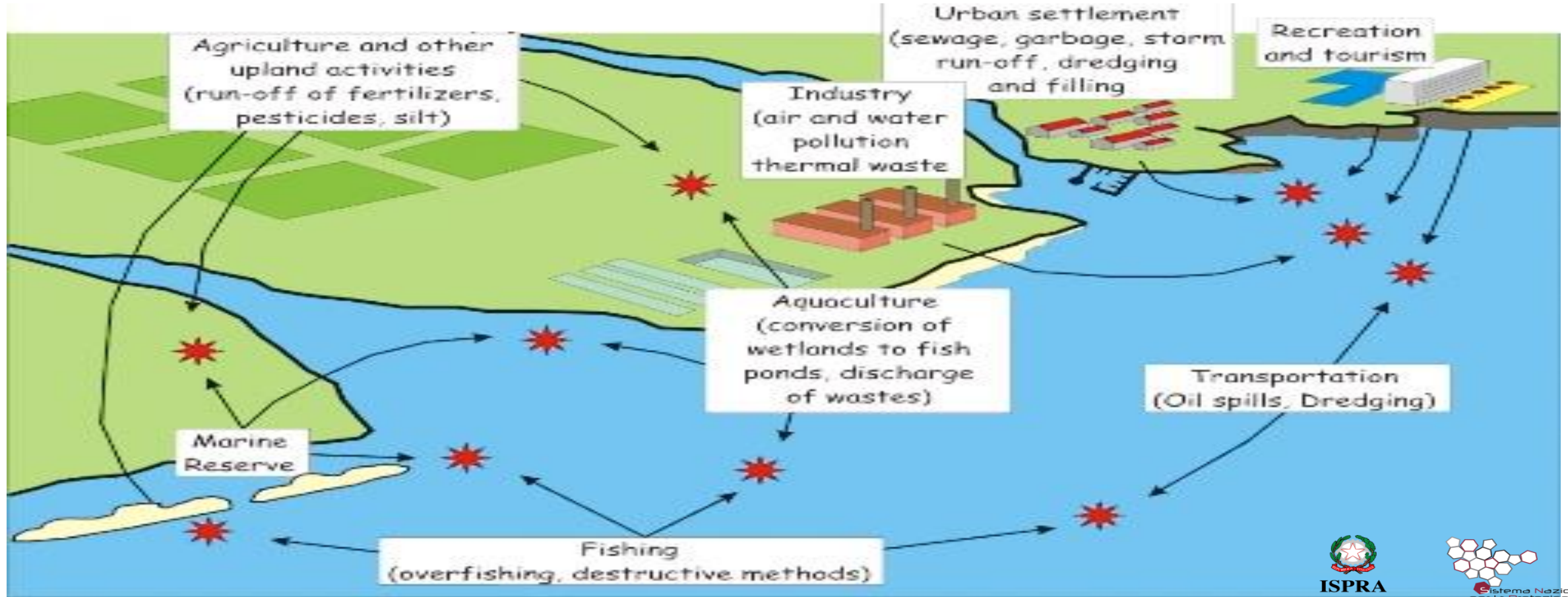


GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020





MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE





## Le zone marino-costiere italiane sono tra gli ecosistemi naturali più vulnerabili e minacciate



Urbanizzazione e occupazione del suolo: 30% della popolazione italiana vive nei 646 comuni costieri

35,8% del territorio urbanizzato è compreso nei 300 m a ridosso delle linea di riva

675 km di litorale (8.2% dello sviluppo nazionale) sono occupati da opere di ingegneria costiera

Tra il 2000 e il 2007, 14,2 km di costa sono stati artificializzati per nuove opere portuali



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020**

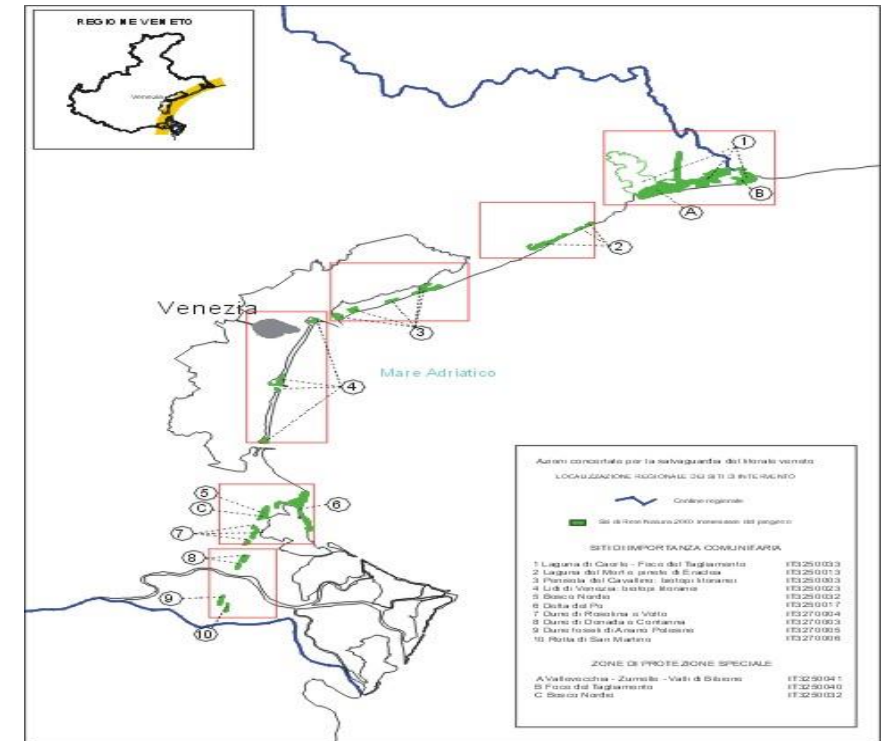




MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Il Contratto di Costa veneta

- Da Grado a Rimini il più lungo sistema dunale italiano
- 70, 3 km di dune di cui 30,4 km antropizzati
- Maggiore profondità della fascia dunale nel tratto delle Regione Veneto (nonostante la presenza antropica).
- Regime vincolistico Direttive Habitat e Uccelli



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



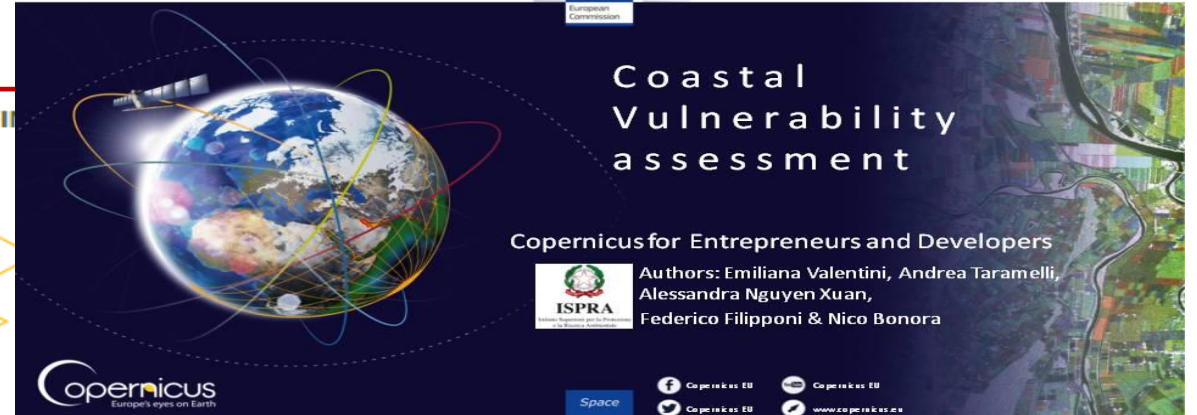
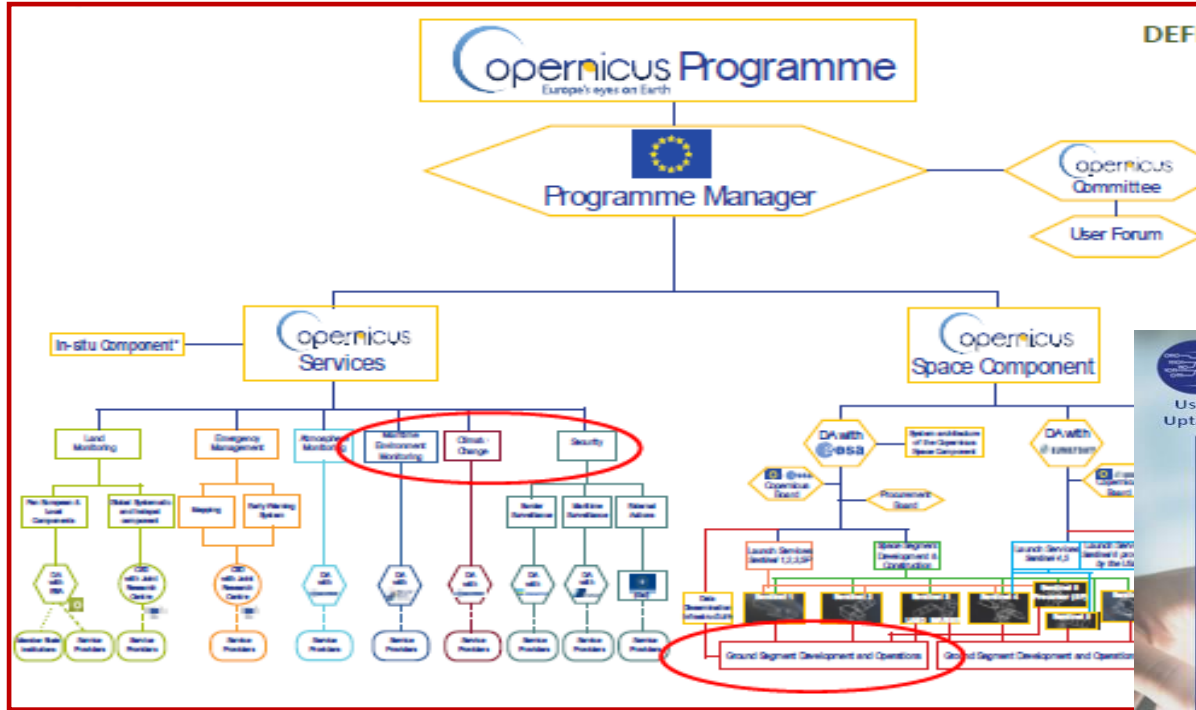
GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Copernicus for Coastal Zone Management Submodule

Copernicus User Uptake Information Sessions



### USE CASE : REQUIRED KNOWLEDGE

**Vulnerability expert knowledge:**

- identification of vulnerability assessment framework
- identification of local relevant parameters to characterize vulnerability



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



GOVERNANCE  
E CAPACITA  
ISTITUZIONALE  
2014-2020





MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## CONSIDERAZIONI

- a) Elaborare strategie significa fare piani cioè strumenti efficaci di programmazione di tutto quello che serve (opere strutturali, misure di comportamento resiliente, contenimento del consumo di suolo)
- b) Oggi l'Europa ci chiede di fare i piani attraverso processi di cosiddetto percorso partecipato e di sottoporli a VAS
- c) Tutti i portatori di interesse devono concorrere nel processo **di assunzione di responsabilità** che comporta l'adozione di una scelta piuttosto che un'altra.
- d) Il percorso partecipato non può essere uno sterile esercizio di democrazia, ma deve consentire a chi deve prendere decisioni venga messo nella condizione di farlo in maniera consapevole.
- e) E' questo avviene solo se il confronto fra le vari opzioni viene sostenuto da solide conoscenze tecniche e scientifiche (intese nel senso più ampio) **condivise e certificate**. **(Ruolo di Ispra e Snpa)**
- f) Conoscenza quindi è il presupposto per la **responsabilità**.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020**

# Per non dimenticare.... Grazie

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO  
Dipartimento di Roma Capitale

## Progetto Strategico Speciale VALLE DEL FIUME PO

| evento   | data              | luogo   |
|--|-------------------|---|
| 1° FORUM di informazione pubblica                                | 22 settembre 2008 | Parma - Auditorium di Banca Monte Parma                   |
| Workshop di approfondimento territoriale Ambito emiliano         | 26 settembre 2008 | Piacenza - Sala Consiliare della Provincia                |
| Workshop di approfondimento territoriale Ambito lombardo         | 3 ottobre 2008    | Arena Po (PV) - Sede Comunale                             |
| Workshop di approfondimento territoriale Ambito piemontese       | 10 ottobre 2008   | Moncalieri (TO) - Sede del Parco Fluviale del Po torinese |
| Workshop di approfondimento territoriale Ambito del Delta        | 17 ottobre 2008   | Taglio di Po (RO) - Cà Vendramin - Museo della Bonifica   |
| Workshop di approfondimento tematico Integrazione e conflitti    | 24 ottobre 2008   | Milano - Sede Università Bicconi - IEFE                   |
| 2° FORUM Presentazione dei risultati della fase di consultazione | 10 novembre 2008  | Parma - Auditorium di Banca Monte Parma                   |

**FORUM**

PER LA FASE DI CONSULTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PSS VALLE DEL FIUME PO

